



Perdita olfatto in over 70? â??Spiaâ?? di rischio piÃ¹ alto ictus e malattie cuore

Descrizione

(Adnkronos) â?? Il nostro naso potrebbe essere uno degli indicatori piÃ¹ precoci della salute del cuore e del cervello, e svolgere dunque il ruolo di â??sentinellaâ??. Secondo un recente studio condotto dallâ??UniversitÃ del Michigan e pubblicato sulla rivista scientifica â??Jama Otolaryngologyâ??. la perdita totale dellâ??olfatto (anosmia) negli adulti sopra i 70 anni Ã¨ associata a un rischio significativamente maggiore di sviluppare ictus e malattie coronariche, come lâ??angina o lâ??ischemia.

La ricerca ha monitorato per 9 anni un campione di 5.142 adulti, evidenziando che i soggetti anosmici presentavano un rischio di eventi cardiovascolari doppio rispetto a chi manteneva un olfatto normale, con una criticitÃ maggiore rilevata nei primi quattro anni dal test.

Fino a oggi, i disturbi dellâ??olfatto erano stati associati principalmente a patologie neurodegenerative, dove la neuroinfiammazione gioca un ruolo da protagonista la scoperta di un legame con il rischio cardiovascolare suggerisce che lâ??infiammazione del sistema nervoso possa essere il comune denominatore. E proprio il â??legame tra olfatto e patologie cardiovascolari, in particolare con lâ??ictus, rappresenta una scoperta scientifica di rilievo â?? evidenzia Arianna Di Stadio, neuro-otorinolaringoiatra, professoressa di Otorinolaringoiatria allâ??UniversitÃ Link di Roma e ricercatrice presso lâ??Ucl Queen square neurology di Londra â?? Fino a poco tempo fa consideravamo lâ??olfatto solo in relazione a malattie neuroinfiammatorie e neurodegenerative, oggi capiamo che la perdita dei sensi puÃ² riflettere uno stato di infiammazione sistemica che colpisce anche i vasi sanguigni cerebrali e cardiaciâ?•.

Le ipotesi dei ricercatori suggeriscono che lâ??anosmia possa riflettere cambiamenti strutturali nei vasi cerebrali o essere la conseguenza di una degenerazione dellâ??epitelio nasale legata a processi infiammatori. â??Il test dellâ??olfatto Ã¨ rapido ed economico â?? prosegue Di Stadio â?? Il suo impiego da parte del medico di base potrebbe permettere di identificare precocemente i pazienti in cui la neuroinfiammazione sta giÃ agendo silenziosamente, consentendo un monitoraggio piÃ¹ attento per prevenire eventi gravi come lâ??ictusâ?•. La â??degenerazioneâ?? dei sensi e del cervello non

dipende esclusivamente dall'età, ma è strettamente influenzata da fattori modificabili. Una sana alimentazione, l'attività fisica all'aria aperta e una supplementazione preventiva ai primi segnali di anosmia con sostanze fisiologiche antineuroinfiammazione come, ad esempio, quelle precedentemente utilizzate nei nostri precedenti studi sul Covid, rappresentano strumenti potenti per contrastare la neuroinfiammazione - conclude Di Stadio - Proteggere l'olfatto significa, in ultima analisi, proteggere il cuore e preservare la funzionalità del cervello•.

••

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 23, 2026

Autore

redazione

default watermark